

MOZIONE CONTRO L'ILLEGITTIMA APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

IL Collegio dei Docenti del IPC "Albe Steiner" di Torino, tenuto in data 10 marzo '10,

ritiene grave che il Ministero inviti le scuole superiori a dare avvio al riordino senza che:

- sia concluso l'iter legislativo, L.133/08;
- i regolamenti abbiano il visto della Corte dei Conti;
- i regolamenti abbiano la firma del Presidente della Repubblica;
- sia avvenuta la pubblicazione dei regolamenti sulla Gazzetta Ufficiale;

ritiene grave che l'eventuale emanazione della legge sul riordino delle scuole superiori:

- cancellerà la gran parte dei posti attualmente occupati dai colleghi precari;
- creerà docenti soprannumerari;

ritiene illegittima la C.M. n. 17 del 18/2/2010 che dà avvio alle iscrizioni per l'a.s. 2010/11 perché è mancante dei presupposti legislativi:

- vengono assegnati i nuovi indirizzi in modo "automatico" dal MIUR, senza che gli organi scolastici abbiano potuto presentare all'USR e alla Regione le loro motivate proposte, così come previsto dall'art. 13 comma 5 dello schema di regolamento di revisione dei licei, approvato dal CdM il 4/2/10, e dagli altri schemi di regolamento;
- invade le competenze sulla definizione del piano dell'offerta formativa territoriale che attengono alla Provincia e alla Regione, mettendo in discussione il necessario legame fra la scuola e l'ambito sociale in cui opera;
- costringe il nostro Istituto a dare avvio alle iscrizioni in una situazione di totale incertezza sul suo futuro;
- costringe i genitori ad una scelta dei nuovi indirizzi totalmente al buio.

Per tali motivi **il Collegio delibera**:

- di non compiere alcun atto applicativo di tali provvedimenti fino a quando essi non saranno atti vigenti con forma e forza di legge;
- di invitare il Consiglio di Istituto a valutare la possibilità di presentare ricorso contro l'assegnazione degli indirizzi prevista dal Ministero;
- di invitare il Comune di Torino, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte a presentare ricorso contro l'invasione delle competenze in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- ad inviare tale delibera agli altri istituti della regione, al Dirigente dell'USR, al Presidente della Provincia e della Regione, nonché agli organi di stampa.

Voti: 57 Favorevoli, 7 contrari, 22 astenuti